

Presentata la XXIX edizione del Meeting di Rimini

O protagonisti o nessuno

di GIOVANNI ZAVATTA

Il titolo della XXIX edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli che si svolgerà a Rimini dal 24 al 30 agosto, «O protagonisti o nessuno», è tratto da un libro di monsignor Luigi Giusani, *Certi di alcune grandi cose: «O protagonisti o nessuno»* — scrive il fondatore di Comunione e Liberazione — e protagonisti non vuole dire avere la genialità o la spiritualità di alcuni, ma avere il proprio volto, che è, in tutta la storia e l'eternità, unico e irripetibile». Il tema del Meeting 2008 — presentato oggi, giovedì, a Roma, nella Sala della stampa estera — vuole dunque riflettere sul concetto di persona ponendo innanzitutto una sfida e al tempo stesso una provocazione alla mentalità dominante: chi è il protagonista oggi? È il divo, l'uomo che si distingue dalla massa, fiero e schiavo della propria autonomia, il cui scopo principale nella vita è il successo? O l'uomo stupito, che scopre l'unicità e l'irripetibilità del proprio volto, che è legato al disegno misterioso dell'esistenza e vive il proprio destino dentro alla realtà di ogni giorno?

«Per la cultura contemporanea — ha detto Emilia Guarnieri, presidente del Meeting — il protagonista è principalmente colui che ha successo, chi emerge, il vincente. Questa esaltazione celebra tuttavia l'omologazione, il formalismo, in fondo la passività poiché non esiste più la capacità di lasciarsi sfidare dalla realtà, di mettersi in questione. La colpa è della cultura che non educa, che non comunica più un senso della vita. Al Meeting raccoglieremo questa sfida, positiva, cercando di fornire delle risposte». Presente alla conferenza stampa il ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi, che ha sottoli-

neato come «la politica abbia bisogno di protagonisti autentici, di testimoni, esempi che rivelino la coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo». Rischio, merito e unicità sono le tre parole che secondo Enrico Letta, del Partito democratico, potrebbero essere aggiunte al tema del Meeting: tutte e tre infatti sono necessarie a ciascuno di noi per essere protagonista. Sia Bondi sia Letta parteciperanno ad alcuni momenti dell'evento riminese. Ha concluso la presentazione il presidente della Compagnia delle Opere, Bernhard Scholz, che ha passato in rassegna i principali avvenimenti sociali ed economici previsti dal Meeting.

Come sempre ricchissimo il programma, aperto dal dibattito «Si può vivere così», con la partecipazione di Cleuza Ramos, responsabile del movimento «Trabalhadores Sem Terra» di San Paolo del Brasile. Le testimonianze, spesso drammatiche (molte quelle dall'Africa), saranno quotidiana presenza al Meeting.

Nel pomeriggio di domenica 24 agosto è previsto un incontro con il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, sul tema «La Chiesa, un popolo che fa storia». Il giorno dopo il cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, Amre Moussa, segretario generale della Lega degli Stati arabi, e Franco Frattini, ministro degli Esteri, saranno protagonisti del dibattito «Le condizioni della pace». Il 26 agosto ci sarà un incontro con l'arcivescovo di Madre di Dio a Mosca, Paolo Pezzi, mentre «Cristiani nel mondo arabo» vedrà la presenza del vescovo Paul Hinder, vicario apostolico di Arabia. Mercoledì 27 il senatore Giulio Andreotti sarà tra gli invitati della tavola rotonda su «60 anni di Costituzione: le riforme

costituzionali».

La giornata del 29 si aprirà con un incontro su «Il rispetto dei popoli» al quale parteciperanno l'arcivescovo Dominique Mamberti, segretario della Segreteria di Stato per i rapporti con gli Stati, e Salih Osman, premio Sacharov 2007. Sempre venerdì 29 è in programma il dibattito «Chiesa e modernità: il dialogo necessario», presente, tra gli altri, l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente della Pontificia accademia per la vita e rettore della Pontificia università lateranense.

Numerose le mostre, che affrontano le tematiche più svariate e complesse. Si va dalle problematiche connesse al clima e ai cambiamenti atmosferici di «Atmosfera. Realtà e miti dei cambiamenti climatici» al ricordo della figura di un grande protagonista del movimento cattolico, il beato Giuseppe Tovini, in «Dall'amicizia all'azione, dall'azione all'amicizia». Poi la curiosità per «L'avventura dei portoghesi nel tempo delle scoperte (1415-1580)» e le immagini scattate a Praga nell'agosto 1968 e le relative testimonianze della mostra «L'impossibile primavera. Praga 1968». L'elenco continua con «Libertà va cercando, ch'è sì cara. Vigilando redimere», esposizione dedicata al mondo delle carceri in Italia (alcuni detenuti parleranno della positiva esperienza delle cooperative carcerarie) e con «Misurare il desiderio infinito? La qualità della vita» organizzata dall'associazione Medicina e Persona.

Specifici spazi saranno inoltre dedicati alla poesia di Giacomo Leopardi («Quando beltà splendea»), a Giovannino Guareschi («Non muoio neanche se mi ammazzano») e ad Aleksandr Solženicyn («Vivere senza menzogna»), mostra incentrata sull'opera letteraria del dissidente sovietico e soprattutto su *Arcipelago Gulag*, libro concepito e scritto come testimonianza corale dei destini di un intero popolo.